



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

S0103.09.12

All'

OGGETTO: D.M.19 marzo 2015 in materia di strutture sanitarie.

Con riferimento alla nota di codesta Associazione, prot.n.201 del 2 marzo 2016, concernente l'oggetto, e alle lamentate criticità ivi segnalate, si osserva quanto segue.

Per quanto concerne la modifica di progetti di adeguamento, le problematiche rappresentate possono trovare soluzione nell'attuale quadro normativo così come delineato dal D.P.R.151/11 (cfr. art.3, comma1 e art.4, comma 6 del D.P.R.151/11).

Per quanto riguarda gli impianti, si fa presente che gli stessi sono regolamentati da specifiche norme (L.186/68 e D.M. 37/08) per le quali, allo stato, non risulta in corso alcuna modifica.

Pur comprendendo la complessità degli elementi che devono essere considerati ai fini della pianificazione ed attuazione degli interventi di adeguamento di una struttura sanitaria - per i quali già il D.M. 18 settembre 2002 aveva previsto un periodo di cinque anni - si soggiunge che anche il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, emanato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel definire gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, richiama l'obbligo del rispetto delle norme in materia di sicurezza antincendio.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)

Roma, 2 marzo 2016

Prot. n. 201

Egregio dr. Francesco Antonio Musolino

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
soccorso pubblico e della Difesa civile
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
00184 ROMA

Egregio Ing. Gioacchino Giomi

Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
00184 ROMA

Egregio dr.

Direttore Generale
Direzione Generale della Prevenzione sanitaria
Ministero della Salute
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA

OGGETTO: Adempimenti richiesti dal DM 19/3/2015 per le strutture sanitarie pubbliche e private -

In riferimento al DM 19 marzo 2015, e alla ormai imminente e prossima scadenza del 24 aprile 2016, in cui si dovrà ottemperare ad una serie di prescrizioni, è necessario soffermarsi su alcuni adempimenti che risultano oggettivamente di difficile applicazione.

Le incombenze che attendono il settore sanitario alla data del 24 aprile p.v. e che presentano delle criticità sono le seguenti:

1. La presentazione ai VVF di un **progetto di completo adeguamento** antincendio dell'attività Sanitaria;
2. la presentazione di SCIA_{VVF} relativa al **punto 17.4.1, comma 1** che recita "1. *Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione devono essere progettati, realizzati e gestiti a regola d'arte, in conformità alla normativa vigente.*"
3. La presentazione di SCIA_{VVF} relativa al **punto 17.5, commi 1 e 7** che recitano "1. *Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge n. 186 dell' 1 marzo 1968 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.*" e "7. *In tutte le aree deve essere installato un impianto di illuminazione di sicurezza.*"

./.

Nella fattispecie di seguito si elencano le criticità collegate a tali punti, nonché le proposte utili alla loro soluzione.

1. Progetto: Per le strutture è oggettivamente indefinibile, in un lasso di tempo così ristretto, quale possa essere la loro attendibile configurazione futura – vista anche la recente pubblicazione del DM 2/4/2015, n.70, “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, e i relativi provvedimenti regionali di applicazione ancora in itinere - completamente adeguata alla normativa tecnica. Si rischia di dover presentare progetti provvisori che nel breve potranno essere radicalmente modificati da successivi. ***In questa situazione, una proroga di almeno un anno potrebbe consentire una più ragionata progettazione e minimizzare la proliferazione di progetti e di varianti;***

2. Impianti HVAC: Il DM 37/2008 prevede la Di.Co per gli “impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (lettera c); od in alternativa una Di.Ri. Entrambe le Di.Co o le Di.Ri presuppongono la presenza di un progetto su cui è stato realizzato l’impianto ed una verifica di quanto installato nella realtà. E’ evidente che per gli impianti preesistenti alla 37/2008 non resta che ricorrere alla Di.Ri e quindi alla ricostruzione a posteriori del progetto cui fu realizzato l’impianto. Operazione talmente costosa e difficile che il più delle volte è più economico il rifacimento dell’impianto. ***Considerato che il DM 19/3/2015 prevede il completamento di tutti gli adeguamenti antincendio entro il 2025, si propone di portare a quella data l’obbligo del punto 17.4.1, comma 1, consentendo una reale messa a norma degli impianti senza nulla togliere al periodo previsto per il completamento degli adeguamenti.***

3. Impianti elettrici: Il DM 37/2008 prevede la Di.Co per questi impianti od in alternativa una Di.Ri. Entrambe le Di.Co o le Di.Ri presuppongono la presenza di un progetto su cui è stato realizzato l’impianto ed una verifica di quanto installato nella realtà. E’ evidente che per gli impianti preesistenti alla 37/2008 non resta che ricorrere alla Di.Ri e quindi alla ricostruzione a posteriori del progetto cui fu realizzato l’impianto. Operazione talmente costosa e difficile che il più delle volte è più economico il rifacimento dell’impianto. ***Considerato che il DM 19/3/2015 prevede il completamento di tutti gli adeguamenti entro il 2025 si propone di portare a quella data l’obbligo del punto 17.5, commi 1 e 7, consentendo una reale messa a norma degli impianti senza nulla togliere al periodo previsto per il completamento degli adeguamenti.***

Si ringrazia per la disponibilità a considerare gli argomenti presentati, rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Cordiali saluti.
